MEM: caro Zedda, se sei stipendi arretrati ti sembran pochi ...

In svolgimento per lâ€™intera giornata di oggi 21 febbraio 2017, lo sciopero delle lavoratrici e lavoratori dipendenti delle Cooperative incaricate della gestione dei Servizi archivistici e bibliotecari del Comune di Cagliari.

21-02-2017

A partire dalle ore 9,30 le lavoratrici e i lavoratori si ritroveranno nella corte della Mediateca del Mediterraneo in via Mameli 164 a Cagliari per confrontarsi con cittadini, politici, amministratori e colleghi del settore dei beni culturali. La giornata si concluderÃ con unâ€™assemblea pubblica che si terrÃ alle ore 16.30. Siete vivamente invitati a partecipare!

Â 21 FEBBRAIO 2017Â

SCIOPERO DELLE OPERATRICI ED OPERATORI DEL SISTEMA ARCHIVISTICO E BIBLIOTECARIO DEL COMUNE DI CAGLIARI

Â
Â
â€œPER UN LAVORO DECENTE NEI SERVIZI IN APPALTO E CONTRO I RITARDI NEI PAGAMENTIâ€•
Â
Da troppo tempo gli archivisti, bibliotecari e mediatecari dei servizi del Sistema archivistico e bibliotecario del Comune di Cagliari gestiti mediante il sistema degli appalti insieme con le loro Organizzazioni sindacali, chiedono inutilmente di essere ascoltati per rappresentare i problemi generati daÂ reiterati e ormai cronici ritardi nei pagamenti delle retribuzioni da parte della RTIÂ e dallaÂ gestione organizzativa e contrattuale, talvolta approssimativa, a volte scorretta, in qualche caso addirittura indecente, dei rapporti di lavoro.Â Â
Negati diritti contrattuali elementari, errori nel calcolo della retribuzione di ferie e permessi, negati i rimborsi per le trasferte, le maggiorazioni per il lavoro supplementare e festivi.
In questa realtÃ , come in altri servizi della cultura, del territorio provinciale e regionale vengono applicatiÂ CCNL non pertinentiÂ allâ€™attivitÃ svolta, con danno economico per gli operatori del settore.
Il CCNL di settore applicato fino al 2014 in base alla normativa regionale Ã¨ stato il CCNL Federculture, lâ€™unico ritenuto adeguato, in quanto lâ€™unico specifico per il settore dei servizi culturali.
Lâ€™applicazione del Contratto Multiservizi, a partire da novembre del 2014, ha determinato per gli operatori una grave perdita economica, aggravata dai sotto inquadramenti e dai pesanti tagli delle ore effettuati su alcuni operatori, con ricadute negative sullâ€™organizzazione del lavoro e sullâ€™erogazione dei servizi al pubblico.
Tutto ciÃ² Ã¨ avvenuto nella totale indifferenza degli organi istituzionali comunali e regionali, piÃ¹ volte, peraltro, sollecitati dalle organizzazioni sindacali ad intervenire sul tema dellâ€™applicazione delÂ giusto contratto di settore.
Capitolati dâ€™appalto spesso carentiÂ nella definizione contrattuale dei profili professionali e nella assegnazione delle risorse necessarie, talvoltaÂ lacunosi nella definizione delle clausole socialiÂ e quasiÂ mai monitorati nella concreta gestione dei rapporti di lavoroÂ da parte degli enti committenti.
Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Per queste ragioni, chiediamo alla politica e allâ€™Amministrazione pubblica unÂ cambio nelle politiche concrete ed unâ€™assunzione di responsabilitÃ verso il lavoro in appalto.Â
Â
In particolare, chiediamo che:
Â
- a chi opera nel sistema degli appalti sianoÂ riconosciutiÂ gliÂ stessi diritti e le stesse tuteleÂ degli altri lavoratori e che sia praticato il principio della paritÃ di trattamento a paritÃ di lavoro;
Â NO AL LAVORO A COTTIMO!!
- in materia di pagamento di stipendi e di oneri previdenziali sia affermata laÂ pari responsabilitÃ del committente e della societÃ appaltatrice, allâ€™insegna dellaÂ responsabilitÃ solidale;
- che siano erogate le retribuzioni con puntualitÃ e che lâ€™amministrazione appaltante adempia tempestivamente ai propri obblighi verso le societÃ appaltatrici, garantendo ilÂ puntuale pagamento delle fatture per i servizi erogati;
- che ilÂ Comune di Cagliari,Â attivi un tavolo permanenteÂ con le Organizzazioni sindacali confederali e di categoriaÂ per il monitoraggio del lavoro nei servizi in appalto e adotti ogni atto volto alla tutela dei diritti dei lavoratori, compresa la revoca dellâ€™affidamento dellâ€™appalto alle aziende della RTI che si

rivelino in questo inadempienti,
- cheÂ la Regione Sardegna attivi lâ€™Osservatorio degli appalti e dellâ€™applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro,Â e affronti, dopo anni di continui rinvii, la situazione del personale impiegato nel settore dei beni culturali (circa 1000 famiglie!!!) ed emani una chiara legislazione in merito alla corretta applicazione del CCNL di settore, sulla cui base eroga i finanziamenti agli enti locali per coprire il costo del personale.

Per queste ragioni il 21 febbraio ci ritroveremo nella corte della MEM
Â